

31

DI MACHINE, ET EDIFICII.
PISTRINO PER PESTAR
Diuerse materie.



Vesta presente machina chiamata Pistrino, fatta col mouimento dell'acqua serue per frangere, pestare diuerse sorti di cose bisognose per quelli Maestri, che acconciano le pelli, & corami, & per quelli altri, che pestano le semenze de lino per cauare poi l'oglio. Fassene anco di queste machine col mouimento del cauallo, ma non hanno la possanza cosi gagliarda come nelle presenti. In queste adunque è d'auertire il motore, & la forza, laquale è l'acqua, che muoue la ruota, fatta con le alette, ò pinne lunghe, percioche l'acqua hà più forza con queste, perche il corso dell'onde colpiçe meglio nella sua longhezza, che nella sua cortezza, mà ciò si deue intendere in quei luoghi, doue sarà poco corso di acque, ò per cagion del poco fondo del fiume, ò per cagione d'altri Edifici, che occupassero quelle. La ragione dunque che hà questa possanza, à questo ruota nasce per le cagioni della lieua, percioche altro non è rinchiuso in questo mouimento (lasciando la possanza, che vna lieua sopra di vn sostegno, ilquale è il centro della grossezza del melo, & la lieua vna linea presuposta vscire di esso centro nell'estremità delle pinne della ruota, l'acqua è la possanza, dunque quanto è più rimota la possanza del sostegno tanto più facilmente viene ad esser mosso il peso. Mà si auertirà, che doue farà gran copia d'acque correnti non è dubio, che le alette lunghe faranno molto atte à rompersi. Potrebbe si diffinir anco la sua ragione per via dell'asse nella ruota, mà questo si dichiarerà altroue, & anco per la ragione della bilanza, sendo il centro della trutina il centro del melo, & le braccia i diametri della ruota, che di quà, & di là, arriuono à l'estremità sua, & sarà la medesima però Arist. nelle Meth. vuol dire, che tutti i mouimenti delle machine, si riferiuano al moto circolare. Hora discendiamo alla fabrica di essa, & prima la ruota hà di diametro dodeci piedi, con li suoi raggi, caueggi, & bolzonelli fatti tutti di legno di rouere, accioche si mantengono nell'acqua, le alette, ò pinne vogliono esser di legno molto leggiero, perche facilitano il moto, & faranno di tanto numero, che secondo la circonferenza della ruota siano proportionatamente compartite, ò in 24. ò in 28. ò in 30. ordini, secondo parerà al giudicio del Maestro. Il melo che noi diciamo, & altri il fuso, sarà del medesimo legno, che saran fatti i raggi di lunghezza di piedi 15. & secondo, che comporterà il sito, dall'altro cado, del quale è il suo timpano, ò scudo, ò tamburo dentato di diametro di 5. piedi, che contiene 48. denti, & farà girar vn rochello posto in capo dell'altro fuso della machine, cioè nella parte inferiore

riore questo fuso stà perpendicolarmente , & tiene dentro di se rinchiusa la macine di macigno, ouero d'altra pietra dura, laquale è in larghezza cioè nel suo diametro piedi tre, ò poco più, il fuso di sopra hà il suo perno dello stesso legno, & dello stesso pezzo , & la grossezza della macine vn piede, & vn quarto, ouero vn piede, e mezzo . Questa macine adunque andarà quattro fiate intorno, quando la ruota farà girata vna volta, perche il rochello di 12. entra nel numero 48. de' denti quattro volte , Vero è che queste misure si possono accrescere secondo la grandezza del sito, & secondo la quantità dell'acque.

- A. Timpano, ouero scudo contenente quarantaotto denti.
- B. Rochello fisso al melo di sopra di dodeci fusi.
- C. Macina che frange, ò pesta.
- D. Fuso perpendicolare.
- E. Melo, ouero pale, ò pinne di tauole di pezzo, ò di abete.
- G. Bolzonelli.
- H. Ruota.



